



- *Elezioni RSU
- * False promesse. ATM
- * Le stragi sul lavoro
- * Il disastro della Sanita'
- * Contratto CCNL trasporti
- * **ADESSO BASTA!!!**

ANCORA MORTI SUL LAVORO

Anche il 2024 si è concluso con un bollettino di guerra, i morti e gli infortuni gravi sono aumentati rispetto all'anno precedente.

Le concause di tutto ciò sono molteplici ma ben identificate: la frammentazione contrattuale, rami di azienda esternalizzati, le varie forme di flessibilità e precariato, hanno certamente amplificato in negativo tale scenario. Registrati al CNEL a Roma esistono ben 901 tipologie di CCNL sottoscritte anche da quelle OO.SS. che demagogicamente appaiono sbigottite di tale situazione.

DATI INAIL E OSSERVATORI VEGA

Il bilancio delle morti sul lavoro in Italia per l'anno 2024 è

segue pag. 3

ELEZIONI RSU 2025 UN'OCCASIONE PER RILANCIARE IL PROTAGONISMO DEI LAVORATORI PUBBLICI

Il 14, 15 e 16 aprile 2025 si terranno le elezioni per il rinnovo delle Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU) nei vari Comparti della Pubblica Amministrazione.

PERCHE' CANDIDARSI NELLE LISTE

SGC (Sindacato Generale di Classe) I nostri salari sono i più bassi d'Europa ma gli aumenti che si prospettano con il rinnovo dei Contratti Nazionali sono irrisori e non recuperano nemmeno il potere d'acquisto eroso dall'inflazione. Questo è il risultato di oltre 30 anni di "concertazione" di CGIL CISL UIL e non basta certo qualche sgravio fiscale o qualche bonus per invertire questa tendenza che sta impoverendo i lavoratori pubblici. Ci dicono che non ci sono i soldi, una colossale presa in giro! Basterebbe far pagare chi si arricchisce a discapito di tutti come le banche che hanno fatto affari d'oro su mutui e prestiti, o come le case farmaceutiche che hanno speculato su vaccini e

medicinali, o le centinaia di migliaia di ricchissimi evasori.... tanto le tasse le pagano lavoratrici, lavoratori e pensionati. Basterebbe finirla con le spese militari (32 miliardi all'anno, unica voce incrementata con la Legge di Bilancio 2025).

Abbiamo diritto a salari dignitosi, ecco una buona ragione per lottare candidandosi nelle liste SGC (Sindacato Generale di Classe)

Hanno tagliato le nostre pensioni e ora vogliono spingerci a trasferire il TFR nei fondi pensione privati costituiti da CGIL CISL UIL.

La liquidazione (soldi nostri accantonati) viene sequestrata dallo Stato e erogata solo dopo 27 mesi!

Se vogliamo pensioni adeguate dopo 35 anni di lavoro, se non ci sembra giusto andare in pensione a 70 anni togliendo lavoro ai giovani disoccupati, se vogliamo ricevere la liquidazione subito dopo la cessazione dal servizio (come avviene nel privato)

segue pag. 2

DOV'È FINITA LA PROMESSA D'AUMENTO DEL 18% DELLA PAGA DEI TRANVIERI?

Lavoratori ATM e cittadini milanesi pagano il prezzo di una pessima gestione del TPL e di una vertenza aziendale che ci trasciniamo da più di due anni. Se non si aumentano i salari, pochi saranno disponibili a fare il mestiere del conducente e continuerà inesorabile l'esodo di Tranvieri che con questi salari non riescono a campare.

La vertenza nazionale ha prodotto un'intesa preliminare pessima, siglata con le associazioni datoriali e Governo da Cgil, Cisl, Uil, Faisa e Ugl che ancora una volta tradiscono i lavoratori; un'intesa fatta di manette, cambiali in bianco e pagherò.

Anche questa tornata contrattuale non risolve nemmeno parzialmente la perdita del potere di acquisto dei salari (più del 16 percento nel triennio 2022/2024) soprattutto per i neo assunti, mentre gli aumenti contrattuali medi corrispondono a meno del 6% e si concretizzeranno (forse) solo ad agosto 2026.

segue pag. 2

Segue rinnovo CCNL Ammesso che si trovino le risorse economiche (a oggi il Governo non le ha stanziate), l'aumento medio (al parametro retributivo 175) ammonterebbe a:

ZERO € per il 2024, liquidato con la consueta una-tantum di 333€ netti;
40€ netti dal mese da marzo 2025, più 26,70€ netti (EDR);

66,70€ netti da agosto 2026, a contratto praticamente scaduto e con la doppia incognita del reperimento delle risorse.

A ciò si aggiungeranno (forse) 26,70€ nette se a livello aziendale si raggiungeranno accordi, ovviamente legati all'aumento della produttività che per noi significa aumento dell'impegno lavorativo. In mancanza di accordo i Tranvieri riceveranno 13€ netti. E questo è tutto!

Con un'inflazione che supera il 16% i lavoratori non si accorgeranno nemmeno di aver rinnovato il contratto e nelle tasche dei giovani e meno giovani al parametro 140 andrà ancora meno!

Abbiamo perso ben due terzi del nostro potere di acquisto, continuando a lavorare nelle pessime condizioni attuali e tutto questo sta aumentando ancor di più malessere fra i lavoratori.

Le richieste di ATM che si nascondono dietro la manfrina pilotata del questionario per aumentare la produttività, sponsorizzato dai soliti sindacati, sono ormai chiare.

Cosa ci si aspetta che emerga dal questionario gesti-



to da Atm e Sindacati, le verità sulle richieste dei lavoratori? È solo un mero modo per giustificare le malefatte di un accordo aziendale che sospettiamo essere già pronto nel cassetto e che sarà al ribasso con più produttività.

Atm e sindacati conoscono bene le gravi problematiche quotidiane, partendo dal salario, dai turni pesanti, dalla flessibilità, dai riposi, fino alla sicurezza e all'igiene di strutture e mezzi. **Per cui se ci fosse davvero la volontà di affrontarle e risolverle, non servirebbe un questionario pilotato, ma la partecipazione diretta dei lavoratori nella stesura delle piattaforme e degli accordi, prima che vengano discussi e firmati, attraverso assemblee partecipate e referendum vincolanti, non come avviene sia a livello aziendale che nazionale dove i contenuti degli accordi sono discussi e sottoscritti in gran segreto.**

AL COBAS che non ci sta a infilarsi in questo pantano, chiede subito 150€ netti mensili a livello aziendale e 350€ netti mensili a livello nazionale, uguali per tutti, senza dare nulla in cambio e la riduzione dell'orario.

**NOI CONTINUEREMO A LOTTARE, SCIOPERARE E MANIFESTARE IN DIFESA DEI LAVORATORI,
COME FAREMO PER L'UNDICESIMA VOLTA
IL 14 FEBBRAIO 2025**

Segue elezioni RSU

ecco altre ottime ragioni per lottare candidandosi nelle liste SGC (Sindacato Generale di Classe)

Siamo sempre in meno e, guarda caso, le privatizzazioni dilagano in tutti i servizi. Una politica che si sta rivelando devastante per il diritto alla salute.

Riconquistare una sanità pubblica efficiente, bloccare le sovvenzioni pubbliche ai privati che speculano sulla salute dei cittadini.... sparirebbero in un attimo le liste d'attesa e migliorerebbero le condizioni di lavoro del personale sanitario.

Siamo sempre meno e sempre più stressati e sfruttati.

Lottiamo per un piano straordinario di assunzioni a tempo indeterminato e per dire basta alle "pagelline", inventate per metterci l'uno contro l'altro e incentivare competizione e individualismo. Noi vogliamo una classe lavoratrice unita e solidale per l'affermazione dei diritti di tutti.

Ci sono sufficienti ragioni per dire basta e candidarsi nelle liste SGC (Sindacato Generale di Classe)

Quale futuro ci aspetta se non li fermiamo?

Lanciamo un appello perché le lavoratrici e i lavoratori che condividono questi obiettivi e questi valori tornino protagonisti candidandosi nelle nostre liste in ogni luogo di lavoro.

Per contatti: S.G.C. – Sindacato Generale di Classe Sede Nazionale: Via Pasubio 8 -21013 Gallarate (VA) tel.0331/076413 mail sgc@sindacatogeneralediclasse.it

drammatico : 1090 vittime, con un aumento del 4,7% rispetto al 2023, quando i decessi erano stati 1061, considerando che nel 2024 sono state autorizzate quasi 500 milioni di ore di cassa integrazione, con una crescita del 21,13 % sul 2023 oltre a 11 milioni di ore di solidarietà.

Nonostante si sia lavorato di meno i morti ammazzati sono aumentati. A questi numeri si aggiungono i morti per emissioni di sostanze velenose nei processi produttivi, oltre ai cittadini costretti a essere inondati di sostanze tossiche, nei pressi di stabilimenti inquinanti (esempio eclatante l'ex ILVA oggi Acciaierie d'Italia). Secondo i dati dell'osservatorio sicurezza sul lavoro e ambiente VEGA, i settori con più alto numero di morti sono quelli delle costruzioni, del trasporto e magazzinaggio e del manifatturiero. Il settore manifatturiero conta il più alto numero di denunce di infortunio (70,842). Il D.Lgs 81/08 rappresenta un quadro legislativo tra i più avanzati d'Europa, se pur con grossi limiti ma spesso viene scarsamente applicato o disatteso.

Sovente la formazione (art. 37 D. Lgs 81/80) dei lavoratori viene vista come un costo aggiuntivo, una perdita di tempo, oppure un mero obbligo formale. Ogni anno sono stati individuati attestati falsi e/o di formazione mai erogata. Alcuni formatori, pur essendo abilitati, non appaiono molto performanti: slaid scritte da altri, oppure acquistate su qualche sito o ente formativo, corsi di formazione svolti con gruppi di lavoratori poco eterogenei, solo per giungere al numero di 35 lavoratori per ridurre i costi ma anche che prestano attività e rischi associati, molto differenti tra di loro.

Le OO.SS. concertative pur avendo un importante ruolo nel denunciare e/o far rispettare la legge per la salvaguardia della salute dei lavoratori anche attraverso i propri RLS, spesso non intervengono a informare i la-



voratori del reale pericolo e nel reagire energicamente contro ogni azione che mette in pericolo la salute e la sicurezza dei lavoratori. Ne è un esempio lo stabilimento siderurgico di Taranto, nonostante sia scientificamente provato essere un sito fortemente inquinante e fuori dalle norme di legge, al punto che gli impianti a caldo sono stati posti sotto sequestro dalla magistratura già dal 2012 ma i vari governi che si sono succeduti hanno emanato decreti per continuare, con il consenso dei sindacati collaborazionisti, il disastro ambientale.

Non servono i finti piagnistei ad ogni strage nei luoghi di lavoro, di Landini e company, serve una consapevolezza dei lavoratori che la salute non è monetizzabile e che il lavoro non può essere utilizzato come ricatto ma può essere tutelato salvaguardando la salute dei lavoratori, se a primeggiare non è il profitto di pochi ma il benessere e la vita dei lavoratori e dei cittadini.

Solo un'azione concreta di un sindacato coerente e il protagonismo dei lavoratori può impedire queste stragi.

AVANTI CON IL SINDACATO GENERALE DI CLASSE!

di *Maurizio Puma* esperto normative salute/ sicurezza nei luoghi di lavoro e di inquinamento.

Il disastro della SANITA' privata

La Salute diventa sempre più un'emergenza per gli italiani alle prese con i pesanti allungamenti delle liste di attesa e la continua riduzione delle prestazioni offerte da parte del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), a causa di politiche che maggiormente favoriscono la sanità privata.

Se dal dopoguerra le politiche sociali hanno favorito una sanità inclusiva ed universale, a partire dagli ultimi decenni, i vari governi succedutisi hanno tagliato servizi con la chiusura di molti reparti ed intere strutture ospedaliere in particolare rendendo difficoltosa la sanità di prossimità e la prevenzione ormai diventata un miraggio.

Ricordiamo il periodo pandemico che ha visto

un susseguirsi di norme contraddittorie in una situazione (anche voluta) di caos generale, di interpretazione di vari protocolli, di obblighi e restrizioni che hanno alimentato ancora di più una situazione gravissima.

Un importante incremento delle strutture private convenzionate sta di fatto sostituendo in maniera inesorabile la sanità universalistica che abbiamo conosciuto dalla fine degli anni '60 sino a tutti gli anni '70.

Da diversi anni, anche grazie alla mutazione genetica del sindacato concertativo cgil-cisl-uil, sono sorte numerose forme sanitarie integrative, previste in modo sempre più importante nella contrattazione collettiva. Si veda in particolare il 3° rapporto sui fondi *Segue pag 6*

RINNOVO CCNL AUTOTRASPORTO MERCI E LOGISTICA: SOLITE MISERIE PER I LAVORATORI! I SINDACATI FIRMATARI CONCEDONO PIU' PRECARIETA' PER I LAVORATORI.

Sottoscritto il 06.12.2024 il rinnovo del CCNL Autotrasporto Merci e Logistica - scaduto nel Marzo scorso - da parte di cgil-cisl-uil e organizzazioni padronali.

Previsti - solo alla fine del triennio - incrementi, inclusa una nuova voce retributiva denominata EPA (elemento professionale d'area), pari ad € 260 lordi al livello B3 per il personale viaggiante (mentre il personale viaggiante che è concentrato sul liv. G, generalmente adibito a corriere con patente B, ottiene poco più di € 200 lordi entro il 2027), mentre pari ad € 230 al livello 3S per il personale non viaggiante (mentre in questo caso la concentrazione dei lavoratori è sui livelli 6° e 5° per il personale addetto ai magazzini della logistica che ottengono dai 180 ai 190 euro lordi entro il 2027). Gli incrementi sono previsti per il prossimo triennio. Il CCNL scadrà infatti alla fine del 2027.

Verrà abolito, solo dal 1° Gennaio 2026 il livello 6J, già introdotto dai soliti sindacati collaborazionisti e dalle controparti padronali sin dal Gennaio 2011 e che tante controversie aveva suscitato tra i lavoratori neoassunti creando una grave condizione di bassi salari che ha favorito le imprese.

Viene aumentata la precarietà innalzando la percentuale dei lavoratori atipici impiegati (contratti a termine e somministrati), che potrà arrivare fino al 44% in un settore, quello dell'autotrasporto e della logistica particolarmente esposto ai rischi derivanti dalla sicurezza sul lavoro; si pensi ai numerosi sinistri per il personale viaggiante che svolge un orario di gran lunga superiore a quello contrattuale (in applicazione del FAMIGERATO ART. 11 Bis che prevede la settimana lavorativa fino a 61 ORE!) e alle attività della logistica, in cui altrettanto si richiedo-

no costantemente straordinari. In tale contesto, vengono pressoché mantenute le norme riguardanti i danni ai mezzi punendo i lavoratori con pesanti sanzioni di natura economica e disciplinare. Infatti, da una parte le aziende chiedono straordinari e prestazioni che arrivano anche a 10,12 ore e oltre e dall'altra puniscono i dipendenti (con la complicità di cgil-cisl-uil), dopo aver imposto orari così elevati che non garantiscono un adeguato riposo per i lavoratori. Certamente non si dimenticano di confermare enti bilaterali e finanziamenti alla sanità integrativa che mano a mano distrugge la sanità pubblica universale!

Introdotta un meccanismo decrescente per il trattamento economico della malattia per il settore cooperativo che di fatto mantiene un reddito dei lavoratori ancora più bassi. Viene inoltre peggiorato il meccanismo riguardante le assenze per malattia - per tutti i lavoratori del settore - che iniziano il giorno precedente

o quello successivo alle giornate non lavorative. Si introduce un pericoloso precedente che riduce nel tempo la quota di integrazione malattia a carico aziendale sino ad annullare l'intera integrazione!

RIGETTIAMO L'ACCORDO FARSIA!

In questi anni le imprese hanno ricevuto generosi aiuti dalla finanza pubblica mentre i Lavoratori si sono visti ridurre pesantemente i salari e i diritti.

SOLAMENTE IL PROTAGONISMO DEI LAVORATORI POTRA' DETERMINARE INCREMENTI SALARIALI E CONTRATTI A LORO FAVOREVOLI.

IL ...PRECARIO



L'ORGANIZZAZIONE È LA LINEA VITALE DELLA CLASSE LAVORATRICE

E' compito delle avanguardie operaie, mostrare e percorrere l'unica via d'uscita: organizzarsi per la costruzione di un sindacato di classe e di massa.

Il Sindacato Generale di Classe è impegnato a definire senza ambiguità una linea di azione chiara e coerente sul terreno di classe nel contesto particolare che stiamo attraversando. Una organizzazione che a partire da una analisi concreta della situazione concreta, sappia definire l'entità, la linea, l'attività, la lotta nonché ricostruire le basi ideali, teoriche, ideologiche e culturali per riappropriarci del concetto di sovranità dei lavoratori.

Guerre, pandemie, dazi e crisi energetiche, "capitalismo verde" evoluzione tecnologica, profughi o deportati, intelligenza artificiale (AI), delocalizzazioni e distruzione della piccola e media industria, censura e repressione del dissenso, demolizione dei servizi sociali pubblici (sanità, scuola, trasporti), limitazione della democrazia dentro e fuori i luoghi di lavoro, sono alcuni dei temi sui quali dobbiamo avere le idee chiare per smascherare la demagogia dei politici e sindacalisti sottomessi al volere dei poteri forti. Il ruolo del sindacato non va confuso, tantomeno sostituito a quello di un partito ma deve interessarsi delle scelte politiche che determinano la vita e le condizioni del genere umano.

Dobbiamo avere la consapevolezza delle dinamiche che generano questo scenario di barbarie, poiché sono scelte politiche all'interno del sistema capitalista, che determinano impoverimento della classe lavoratrice e dei ceti popolari ad essa collegata e sempre più vasti settori del ceto medio: posti di lavoro sempre più precari, salari erosi dall'inflazione, contrattazioni che favoriscono il padronato e gli apparati sindacali consenzienti anziché i lavoratori. Sicurezza e salvaguardia della salute dentro e fuori i luoghi di lavoro con i morti ammazzati e infortuni invalidanti sempre in aumento, flessibilità e carichi di lavoro diventano la normalità, così pure il venir meno del diritto alla casa, alla cura, alla vita, mentre si sperperano miliardi di soldi pubblici per armi.

Le politiche dei governi del centro destra e del centro sinistra, nella sostanza non si differenziano, pronti a favorire la finanza e i grandi gruppi industriali che hanno distrutto il patrimonio produttivo in Italia, il futuro dei giovani è un declino sempre più pessimista per i pensionati. Delocalizzazione e chiusure di intere filiere produttive con conseguenze di migliaia di licenziamenti, espansione delle multinazionali del commercio, soffocano l'artigianato e l'agricoltura. Tutto ciò grazie anche alle OO. SS. concertative che



hanno tradito i valori per cui erano nate, integrandosi nel sistema, contribuendo ad indebolire la classe lavoratrice espropriando di ogni forma di partecipazione e del concetto solidaristico di classe.

La galassia del sindacalismo alternativo ha spesso posizioni contraddittorie sui grandi temi di politica sociale, economica e dei diritti. Il più delle volte posizioni di autoconservazione dei propri apparati dirigenti, trascurando se non ostacolando, il protagonismo dei lavoratori e delle lavoratrici.

Molti si sono normalizzati alle regole del sistema accettando e rincorrendo pratiche che mirano ad essere riconosciuti come sindacati dal padronato più che dai lavoratori e dalle lavoratrici. L'accordo del T.U.R. (Testo Unico sulla Rappresentanza del 10.01.2014) ne è l'esempio concreto, per cui è fondamentale conoscere e differenziare le pratiche di ognuno, guardando la sostanza del proprio agire più che gli slogan propagandistici.

Il compito dell'organizzazione sindacale di classe è organizzare e guidare i lavoratori e le lotte, contro il principale nemico che è quello di sempre: il capitalismo.

E' quindi necessario costruire una forte organizzazione che sia in grado di raccogliere e mobilitare la forza unitaria dei lavoratori e dei ceti popolari in modo che la lotta diventi efficace e mostri la strada per un mondo migliore. Contemporaneamente smascherare e respingere la demagogia dei partiti e dei sindacati finti. Il popolo dei lavoratori ma anche di chi vive del proprio lavoro deve essere consapevole delle scelte politiche che determinano le proprie condizioni, per rafforzare la lotta contro i monopoli, il coinvolgimento dell'Italia in varie alleanze imperialiste, come la NATO e l'UE, rifiutare il sostegno alla guerra in Ucraina e ai genocidi come in Palestina, opporsi alle sanzioni e all'invio di armi tracciando la strada per un Mondo migliore nel rispetto dei diritti, dell'uguaglianza, della pace, della cooperazione tra i popoli.

sanitari integrativi in Italia del ministero della salute (1).

Ben 324 forme sanitarie integrative sono presenti all'Anagrafe dei fondi sanitari

integrativi che, nei contratti nazionali di categoria, includono **obbligatoriamente** 16,2 milioni di lavoratori e lavoratrici.

Questi fondi sono alimentati formalmente da una contribuzione in larga parte "a carico delle aziende" che nel corso del tempo, in occasione delle trattative per i vari rinnovi contrattuali, hanno incrementato tali versamenti (es. Fondo Est - CCNL Terziario, Commercio e Servizi dal 1° Aprile 2025 incrementerà il contributo mensile per dipendente da 12 a 15 euro di cui 13 euro a carico delle aziende e 2 euro a carico del lavoratore, ndr).

In realtà tali fondi sono totalmente a carico del lavoratore che non vede incrementi significativi con i rinnovi contrattuali: anziché elevare i salari, adeguandoli all'aumento del costo della vita dovuto all'inflazione, tali incrementi vengono infatti "girati" ai fondi sanitari integrativi.

Tra l'altro, la sanità integrativa non ha, al momento, alcun obbligo di pubblicazione dei bilanci.

I Fondi sanitari integrativi sono alla ricerca di un equilibrio finanziario destinato a complicarsi nei prossimi anni a causa dell'invecchiamento della popolazione e di ciò che comporterà sul piano sanitario.

Si può verosimilmente immaginare che le coperture riguardanti le prestazioni saranno certamente razionalizzate al ribasso come avvenuto negli scorsi anni con Metasalute (fondo sanitario integrativo dei lavoratori metalmeccanici).

Ma se "privato è bello", come afferma qualcuno, noi al contrario crediamo che i fondi integrativi sanitari, gestiti da associazioni padronali e cgil-cisl-uil, servano soltanto ad alimentare i propri interessi.

L'ipocrisia di questi sindacati è assoluta: in piazza invocano la difesa della sanità pubblica, dei medici e del personale sanitario, mentre continuano a sottoscrivere accordi per l'incremento dei fondi sanitari integrativi, incoraggiando così la sanità privata, interessata ad incrementare i propri profitti.



Questa situazione, che viene occultata alle masse dei lavoratori, porterà a conseguenze catastrofiche per la Sanità Pubblica che viene via via smantellata

Purtroppo senza un intervento deciso ed efficace da parte della Politica e soprattutto senza una mobilitazione generale dei

cittadini, si arriverà rapidamente ad una sanità di classe, dove chi può permettersi i costi può certamente essere curato, mentre larghe masse del ceto popolare non avrà accesso a molteplici prestazioni (già oggi 4,5 milioni di italiani rinunciano alle cure a causa dei costi proibitivi).

L'unica via per cambiare veramente segno a questa prospettiva rimane quella di riprendere in mano l'antica "cassetta degli attrezzi" per contrastare con la lotta le politiche sindacali, le politiche legislative sia di centro destra che di centro sinistra che hanno favorito il continuo taglio di risorse alla Sanità Pubblica e ai servizi sociali in generale, riducendone la qualità attraverso la riduzione delle strutture, la chiusura degli ospedali e la mancata valorizzazione degli operatori sanitari impegnati quotidianamente nel SSN.

Scrivete x pubblicare i vostri art.

